

CONFCONCILIA SRL è un Organismo di mediazione civile e commerciale, accreditato da gennaio 2023 ed iscritto al numero 1119 del Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia. Attualmente, le sedi presenti sul territorio sono a Salerno quale sede centrale, Vallo della Lucania, Napoli e Montoro per quanto attiene alla competenza del Tribunale di Avellino. È quindi un Organismo regolarmente abilitato a svolgere procedure di mediazione civile e commerciale, secondo quanto previsto dal D.lgs 28/2010; suddetto Decreto, introduce nel nostro ordinamento giuridico l'istituto della Mediazione civile e commerciale ovvero quell'attività svolta da un soggetto terzo, imparziale e pienamente indipendente, finalizzata ad assistere due o più soggetti nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia.

Chiunque, con la necessaria assistenza di un Avvocato, può proporre un'istanza di mediazione per la conciliazione di una controversia civile e commerciale vertente su diritti disponibili, in materia di:

- condominio
- diritti reali
- successioni ereditarie
- divisioni
- patti di famiglia
- locazione
- comodato
- affitto di aziende
- contratti bancari, assicurativi e finanziari
- diffamazione a mezzo stampa o altro mezzo di pubblicità
- risarcimento del danno da resp. sanitaria
- in qualsiasi altra materia, su iniziativa volontaria (anche senza l'assistenza di un Avvocato)

Con l'entrata in vigore della recente Riforma Cartabia, ex D.lgs 149/2022, e precisamente dal 30 giugno 2023, è possibile proporre un'istanza di mediazione anche in materia di:

- associazione in partecipazione

Organismo di mediazione iscritto al numero 1119 del Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia

- Consorzio
- Franchising
- Contratti d'opera
- Contratti di rete
- Somministrazione
- Società di persone
- Contratti di Subfornitura

CONFCONCILIA nasce dallo sforzo congiunto di un network di giovani professionisti, già esperti in materia di mediazione, insieme a Confesercenti provinciale di Salerno, permettendo così anche agli iscritti Confesercenti, di definire stragiudizialmente le controversie in cui sono coinvolti, a costi vantaggiosi ed in tempi notevolmente ridotti rispetto ad una normale vertenza giudiziaria. (Per i soli iscritti Confesercenti, l'Organismo ha previsto agevolazioni pari al 30% sulle indennità di mediazione.) Il procedimento si svolge infatti senza alcun tipo di rigido formalismo, tipico invece del processo civile, e risponde ai principi di riservatezza a cui soggiace lo stesso mediatore. Tra i servizi principali offerti da CONFCONCILIA, in ossequio a quanto espressamente previsto dall'art 8bis D.lgs 149/2022, vi è la possibilità di svolgere il procedimento di mediazione in modalità telematica offrendo altresì la possibilità alle parti, precedentemente munite di Spid, di sottoscrivere il verbale telematico attraverso il servizio di firma digitale qualificata che l'Organismo mette a disposizione grazie all'accordo con Namirial S.p.A, società tra i leader mondiali per i servizi di digitalizzazione.

Con la Riforma Cartabia, poi, sono state previste una serie di ulteriori agevolazioni in termini di tempo e di costi:

- Durata massima di 3 mesi (prorogabile, prima della scadenza, mediante accordo tra le parti);
- Il primo incontro preliminare è stato sostanzialmente eliminato, in favore di un primo incontro vero e proprio in cui le parti sono da considerarsi a tutti gli effetti già in mediazione;
- Previsione del Gratuito Patrocinio a spese dello Stato (per chi ha un reddito imponibile non superiore ad 10.766,33 euro);
- Esenzione imposta di bollo
- Esenzione imposta di registro entro il limite di valore di 100 mila euro per il verbale contenente l'accordo di conciliazione;
- Credito di imposta pari all'indennità corrisposta e fino a concorrenza di 600 euro , in caso di accordo di conciliazione;

Organismo di mediazione iscritto al numero 1119 del Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia

- Credito di imposta del compenso del proprio avvocato, nei limiti previsti dai parametri forensi e fino a concorrenza di 600 euro;
- Credito di imposta per il contributo unificato versato per il giudizio estinto, nel limite di quanto versato e fino ad un importo massimo di 518 euro.

In ogni caso il limite annuo complessivo in caso di più procedure è pari a 2400 euro per le persone fisiche e 24 mila euro per le persone giuridiche, ricordando che in caso di insuccesso della mediazione tutti i crediti di imposta sono ridotti della metà.

Perché attendere anni per l’emanazione di una sentenza che, anche in caso di vittoria, comporterebbe un notevole esborso di danaro, nonché la difficoltà della piena realizzazione dei propri diritti? Con CONFCONCILIA, un’alternativa alla lentezza del processo civile è possibile!